



*Consiglio Provinciale
dei
Consulenti del Lavoro
di Napoli*

A CURA DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE DEL CPO DI NAPOLI

Dentro la Notizia

62/2012
AGOSTO/3/2012 (*)
3 Agosto 2012

***L'INPS, MESSAGGIO N. 11560 DEL 9
LUGLIO U.S., FORNISCE LE
ISTRUZIONI PER RATEIZZARE I
DEBITI CONTRIBUTIVI DEI DATORI
DI LAVORO DOMESTICO.
SARA' POSSIBILE REGOLARIZZARE
LA POSIZIONE DEBITORIA
MEDIANTE IL PAGAMENTO
DILAZIONATO IN 24 MESI.***

La crisi economica e finanziaria non risparmia nessuno: neanche i datori di lavoro domestico che, tutto sommato, versano somme a titolo di contributi "modeste".

Come noto, per il suddetto settore, il versamento contributivo avviene con cadenza trimestrale (*entro il giorno 10 del mese successivo al periodo di riferimento*) mediante il pagamento di una somma calcolata moltiplicando un valore orario fisso (*attualmente da un minimo di € 1,02 ad un massimo di € 1,94*) per il numero di ore lavorate dalla colf/badante nel trimestre di riferimento.

Orbene, l'Istituto di previdenza, con il messaggio *de quo*, ha comunicato che **è stato rilasciato**, alle Sedi territoriali, **il nuovo sistema di gestione dei rateizzi**, per tale tipologia di lavoro, ed ha fornito i dettagli procedurali che i datori di lavoro dovranno seguire per poter accedere al pagamento dilazionato nel tempo.

Il primo *step* consiste nel **verificare, nella procedura informatica dell'INPS, se tutti i pagamenti risultano correttamente abbinati ed accreditati al contribuente.**

Il datore di lavoro, per poter accedere al beneficio, **deve presentare formale istanza che comprenda tutti i debiti contributivi** accertati alla data di presentazione della domanda e riferiti a **tutti i rapporti di lavoro** di cui è titolare.

Successivamente, l'Istituto provvederà a determinare, nel termine di **15 giorni dalla presentazione**, il piano di ammortamento per sottoporlo alla firma del datore che **dovrà avvenire perentoriamente nei 10 giorni successivi** pagando, prima o contestualmente, anche la prima rata.

A tal fine è da tenere presente che l'importo della singola rata non potrà essere inferiore a € 100,00. Il numero massimo di rate concedibili è pari a 24. Eventuali pagamenti effettuati dopo la presentazione della domanda, nelle more della definizione della stessa, non potranno essere imputati al rateizzo stesso ma saranno accreditati ai debiti "correnti".

Parimenti, anche i pagamenti effettuati, successivamente alla concessione della dilazione, per un importo non conforme alla rata risultante dal piano di ammortamento saranno imputati ai debiti correnti.

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/PA